

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM
ANNO LIX • GENNAIO APRILE 2021

DOSSIER
INTELLIGENZA ARTIFICIALE
PER UN FUTURO
PIÙ UMANO?

2021

COMITATO DI DIREZIONE

PIERA RUFFINATTO
MARCELLA FARINA
MARIA ANTONIA CHINELLO
ROSANGELA SIBOLDI
ELENA MASSIMI
MARIA SPÓLNİK

COMITATO SCIENTIFICO

JOAQUIM AZEVEDO (Portugal)
GIORGIO CHIOSSO (Italia)
JENNIFER NEDELSKY (Canada)
MARIAN NOWAK (Poland)
JUAN CARLOS TORRE (España)
BRITT-MARI BARTH (France)
MICHELE PELLERREY (Italia)
MARIA POTOKAROVÁ (Slovakia)

COMITATO DI REDAZIONE

ELIANE ANSCHAU PETRI
CETTINA CACCIATO INSILLA
HIANG-CHU AUSILIA CHANG
MARIA ANTONIA CHINELLO
SYLWIA CIĘŻKOWSKA
PINA DEL CORE
MARCELLA FARINA
KARLA M. FIGUEROA EGUIGUREMS
ALBERTINE ILUNGA NKULU
MARIE-JUDITH JEAN-BAPTISTE
MARIA KO HA FONG
GRAZIA LOPARCO
ELENA MASSIMI
ANTONELLA MENEGHETTI
LUCY MUTHONI NDERI
ENRICA OTTONE
ANNA PERON
PIERA RUFFINATTO
MARTHA SÉIDE
ROSANGELA SIBOLDI
ALESSANDRA SMERILLI
MARIA TERESA SPIGA
MARIA SPÓLNİK
MILENA STEVANI

DIRETTORE RESPONSABILE

MARIA ANTONIA CHINELLO

COORDINATORE SCIENTIFICO

MARCELLA FARINA

SEGRETARIA DI REDAZIONE

RACHELE LANFRANCHI

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PUBBLICAZIONE QUADRIMESTRALE
EDITA DALLA PONTIFICIA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"AUXILIUM" DI ROMA

DIREZIONE

Via Cremolino 141
00166 Roma

Tel. 06.61564226
Fax 06.615720248

E-mail

rivista@pfse-auxilium.org
segretaria.rse@pfse-auxilium.org

Sito internet

<https://rivista.pfse-auxilium.org/>

Informativa GDPR 2016/679

I dati personali non saranno oggetto di comunicazioni o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, accesso, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.



ASSOCIATA
ALLA UNIONE STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

Aut. Tribunale di Roma
31.01.1979 n. 17526

Progetto grafico impaginazione
e stampa
EMMECIPI SRL

ISSN 0393-3849

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

ANNO LIX NUMERO 1 • GENNAIO/APRILE 2021

Poste Italiane Spa
Sped. in abb. postale d.l. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, C/RM/04/2014

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM



DOSSIER**INTELLIGENZA ARTIFICIALE
PER UN FUTURO PIÙ UMANO?**

ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR A MORE HUMAN FUTURE?

Introduzione al Dossier

Introduction to the Dossier

Maria Antonia Chinello

6-9

Intelligenza artificiale o intelligenze artificiali?**Concetti e termini di un aeropago.**

Concepts and terminologies of an aeropagus

Domenico Natale

10-26

Coscienza e intelligenza artificiale:**la coscienza nel dialogo tra le intelligenze**

Consciousness and artificial intelligence:

consciousness in the dialogue between intelligences

Giorgio Bonaccorso

27-51

Intelligenza artificiale e post-umano.**Pedagogia e utopia**

Artificial and post-human intelligence.

Pedagogy and utopia

Franca Pinto Minerva

52-67

Tecnologie digitali ed etica

Digital technologies and ethics

Vincenzo Paglia

68-80

**Intelligenza artificiale e educazione:
un incontro tra due mondi. Rischi e opportunità**Artificial intelligence and education: an encounter
between two worlds. risks and opportunities*Lorenzo Cesaretti*

81-98

DONNE NELL'EDUCAZIONE**Maria di Nazaret nei processi educativi:
la consapevolezza della sua presenza**Mary of Nazareth in educational processes:
the awareness of her presence*Marcella Farina*

100-121

ORIENTAMENTI BIBLIOGRAFICI

Recensioni e segnalazioni

124-146

Libri ricevuti

147-148

Norme per i collaboratori della rivista

150-151

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

DOSSIER
ORIENTAMENTI
BIBLIOGRAFICI

RSE

Pestalozzi ad Herbart ai metodisti herbartiani - aveva coltivato la popolarità dell'istruzione e il suo stretto legame con l'ambiente sociale. Gentile era cresciuto a contatto con gli ambienti dell'hegelismo napoletano che non solo lo avevano rafforzato nell'interesse giovanile verso il "pensiero pensante", ma gli avevano iniettato una certa concezione aristocratica della vita e dello studio e la necessità di una moralità quale indispensabile condizione per l'educazione degli italiani» (p. 11). Due personalità, che sanno dar ragione delle loro prospettive ideali, politiche e pedagogiche, catalizzando attorno a sé uomini di cultura e di scuola.

Il volume sviluppa ed approfondisce, grazie a una documentata e ricca bibliografia, la situazione di cui sopra. I capitoli del volume sono sette:

I. Una rivista al tramonto del positivismo; II. Pedagogia e scuola tra Kant e Herbart; III. Quale maestro per quale nazione?; IV. Il laboratorio pedagogico lombardiano; V. La scuola laica e la libertà di insegnamento; VI. Gentile e l'educazione nazionale; VII. La pedagogia laico-democratica tra riforma Gentile e fascismo.

Le pagine di Chiosso aiutano ad aver coscienza di come l'educazione esiga un cammino unitario tra la riflessione teorica e la pratica della democrazia, tra l'attenzione ai valori fondanti di una società civile e le condizioni politiche nelle quali tutto ciò si inserisce e alle quali si salda. Una consapevolezza che non può essere data per scontata.

Rachele Lanfranchi

REGGIO PIERGIORGIO

**LO SCHIAFFO
DI DON MILANI.
IL MITO EDUCATIVO
DI BARBIANA**

COLLANA PACEINSIEME...
ALLE RADICI DELL'ERBA,
MOLFETTA (BA), EDIZIONI
LA MERIDIANA, 2020, P.
139, € 15,00

Chi s'imbatte in don Lorenzo Milani attraverso la lettura dei suoi scritti, di testi che parlano di lui, la visita alla scuola di Barbiana nel Mugello o ascoltando chi l'ha conosciuto personalmente per averlo avuto come maestro, si pone degli interrogativi o, per meglio dire, rimane con la "coscienza turbata". E non può essere diversamente perché la persona e l'azione di don Lorenzo hanno da, subito, portato divisione, amore e odio. Del resto don Milani sfugge e deborda da ogni schema o tentativo di categorizzazione, incasellamento, definizione. Ne sa qualcosa l'Autore del volume, il cui titolo è ben azzeccato e indicativo dell'azione educativa del "Priore", lontana da ogni stereotipo, conformismo, omologazione, consenso, bensì suscitatrice di pensiero e coscienze critiche attraverso il possesso consapevole della parola.

Il volume, alla sua terza edizione (2014 la prima), conduce il lettore a cogliere la novità, la singolarità e la forza trasformante di un'educazione calata in una realtà dove altri si sarebbero arresi o demoralizzati.

Nell'Introduzione, *Tornare a Barbiana*, l'A. chiarisce il significato del titolo ed evidenzia alcuni temi educativi cruciali, che saranno trattati nel volume. «Non è un libro su don Milani, ma su di noi che da Barbiana ricevemmo uno schiaffo violento e provocatore. Venne preso a sberle il nostro conformismo educativo e sociale. Venne messa in discussione l'idea che il successo a scuola dipenda dal merito, dalle doti personali e dall'impegno. *Lettera a una professoressa* ci urlò in faccia che la selezione a scuola serve a mantenere una società ingiusta, dove chi sa comanda e impedisce agli altri di sapere. [...] lo schiaffo di don Milani scosse molte coscienze, in particolare di giovani, e liberò energie creative» (p. 13).

Tornare a Barbiana significa «tornare alle radici del senso dell'educare, che è necessario oggi riscoprire. Tornare lì significa far vivere l'idea generatrice che educare può non essere un atto di discriminazione e riproduzione delle ingiustizie sociali ma, al contrario, un atto di giustizia che permette a tutti di imparare per essere cittadini, cioè "sovrani e non sudditi"» (p. 14).

Il volume si compone di sette capitoli:

1. Lo schiaffo di don Milani e il mito dell'educazione come giustizia sociale; 2. Dov'è Barbiana? Il luogo, i luoghi; 3. La relazione, le relazioni; 4. La lingua, le lingue; 5. La politica; 6. Come insegnare, come imparare. La didattica, le didattiche; 7. Per un'educazione milaniana oggi.

Come scrive lo stesso A., nel primo capitolo «introduco gli elementi costitutivi del mito e cerco di rileggere in cosa sia consistito lo schiaffo che abbiamo ricevuto dall'esperienza di Barbiana. I capitoli successivi narrano una storia, ricostruita non cronologicamente ma seguendo la trama dei temi che l'esperienza umana ed educativa di don Milani ha toccato: il luogo e l'ambiente dell'educazione, la relazione educativa, la lingua per esprimersi e contare nel mondo, la politica e la didattica, cioè i modi per insegnare e imparare. Infine, nell'ultimo capitolo, "Per un'educazione milaniana oggi", cerco di individuare e discutere alcuni riferimenti di fondo che possiamo assumere oggi per continuare a far vivere originalmente lo spirito di Barbiana. Si tratta di strategie, atteggiamenti e modalità di essere maestri davvero, cioè capaci continuamente di imparare» (p. 24-25).

L'A. nel presentare l'esperienza educativa di don Milani, la confronta con altre figure significative: Paulo Freire, *in primis*, e Lev Tolstoj.

Il volume è rivolto non solo ai professionisti dell'istruzione e dell'educazione, ma a quanti percepiscono che ogni loro atteggiamento, azione, parola hanno un potenziale educativo.

Rachele Lanfranchi